



PALAZZO NICOLOSIO LOMELLINO

FINO AL 1° FEBBRAIO 2026

OTTOCENTO AL TRAMONTO.

PLINIO NOMELLINI A GENOVA TRA MODERNITA' E SIMBOLISMO



Palazzo Nicolosio Lomellino - gioiello di proprietà privata di Via Garibaldi, tra i più affascinanti Palazzi dei Rolli del capoluogo ligure - ospita la mostra "Ottocento al tramonto. Plinio Nomellini a Genova tra modernità e simbolismo", dedicata al pittore Plinio Nomellini (Livorno 1866 – Firenze 1943) e al suo intenso rapporto con la città nel decennio cruciale che segna la fine del XIX secolo.

La mostra, curata da Agnese Marengo e Maurizio Romanengo e organizzata dall'Associazione Palazzo Lomellino, è parte integrante della rassegna "Ottocento Svelato. Racconti di musei e collezioni nella Genova del XIX secolo", promossa dal Comune di Genova e coordinata da Leo Lecci (Università di Genova), coinvolgendo le principali istituzioni culturali cittadine come i Musei di Nervi (GAM e Raccolte Frugone), l'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Museo Diocesano, i Musei di Strada Nuova.

Attraverso circa 50 opere dell'artista toscano e di suoi contemporanei quali Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Pellizza da Volpedo, Federico Maragliano, Edoardo De Albertis e altri, la mostra, valorizzata da un'esposizione sapiente che ne esalta la bellezza, offre al visitatore un nuovo sguardo sul percorso dell'artista tra sperimentazione tecnica e riflessione sociale. Dipinti, sculture, acquarelli, disegni e stampe sono in gran parte capolavori provenienti da collezioni private inediti o poco noti al pubblico.

Plinio Nomellini arriva a Genova in un momento di grandi trasformazioni. Qui, tra il 1890 e il 1902, la città diventa non solo un luogo di vita, ma un laboratorio artistico e umano in cui riflettere sulle tensioni del presente.

"Il percorso espositivo accompagna il visitatore a scoprire gli incontri, le riflessioni, le scelte ma anche le strade e i panorami che Nomellini vive dal momento del suo arrivo



nel 1890 alla sua partenza nel 1902 - dichiarano i curatori Agnese Marengo e Maurizio Romanengo - Superate le poetiche macchiaiole, Nomellini abbraccia prima il divisionismo, poi il simbolismo, traducendo sulla tela i fermenti sociali e politici che attraversano la nascente società industriale. I suoi capolavori raccontano un'epoca segnata dalla lotta politica e dalla ricerca di nuovi ideali. L'arresto per anarchia, nel 1894, segna una frattura profonda, ma anche un punto di svolta. Nei circoli intellettuali genovesi l'artista trova nuove direzioni, volgendo il proprio sguardo alla natura e al mito. La mostra intende restituire questa complessità, facendo emergere come Genova non sia solo scenario, ma parte viva della trasformazione di Nomellini".

Nelle sale del Primo Piano Nobile, il percorso si sviluppa attraverso diverse sezioni con le tappe salienti della svolta divisionista e simbolista di Plinio Nomellini, che ripercorrono profondi cambiamenti urbani, politici e culturali della Genova di fine Ottocento.

L'esposizione è corredata da un ricco catalogo che grazie al contributo di diversi specialisti, offre l'occasione di riscoprire uno dei protagonisti dell'arte italiana del secondo Ottocento e il suo complesso e fecondo rapporto con Genova.

Patrocini e contributi: Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Agenzia Regionale per la promozione turistica "In Liguria", Fondazione Carige, Fondazione Passadore 1888, Costa Edutainment, Grimaldi Group, Saar Depositi Portuali, Ventura, Villa Montallegro. Sponsor Tecnici: Ciaccio Arte, Cambi

Tra le iniziative collaterali da segnalare la mostra "La rivista Riviera Ligure tra arte, Industria e Territorio" dedicata a Plinio Nomellini e la Liguria che sarà visitabile dal 2 all'8 dicembre 2025 al Palazzo della Camera di Commercio di Imperia - ex Oleificio Sasso, via Schiva, Imperia - realizzata da Camera di Commercio Riviera di Liguria.

Orari apertura mostra: giovedì e venerdì dalle 15 alle 18

sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18.

Per gruppi e scolaresche aperto tutti i giorni su prenotazione

Biglietti: Intero: 12 € _Ridotto*: 10 € _Studenti/Insegnanti: 8 € *

Riduzioni per soci COOP, FAI, TCI, Associazione Culturale GIANO, studenti e insegnanti

Ingresso ridotto presentando il biglietto di una delle altre sedi espositive di "Ottocento svelato"